

SS. MESSE

<p>Lunedì 18/10 - S. Luca ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Intenzione Offerente</p> <hr/> <p>Martedì 19/10 - S. Paolo della Croce ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Bettini Pierangelo - Intenzione offerente - Umbro Vito - Pizzunia Veronica - Caparrotta Antonio - Vergani Giuseppe, Adele e Famiglia - Fumagalli Tiziana, Teresa e Famiglia</p> <hr/> <p>Mercoledì 20/10 - FERIA ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Intenzione offerente - Bosi Ivano - Bardella Michela - Guarnaccia Luigi - Angelo - Norma ore 18:00 (in S. Maria Assunta): Amati Piero - Ornaghi Maria - Mandelli Giovanni e Ambrogina - Brambilla Maddalena - Sala Luigi e Assunta - Fumagalli Tarcisio - Giglioli Francesco - Mandelli Franco e Silvia - Rapità Pietro Mauro -</p> <hr/> <p>Giovedì 21/10 - FERIA ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Don Giuseppe Locatelli</p>	<p>Venerdì 22/10 - S. Giovanni Paolo II ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Ciceri Carlo - Fumagalli Natale - Pessani Mario</p> <hr/> <p>Sabato 23/10 - S. Giovanni da Capestrano ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Adorazione Eucaristica e SS. Confessioni ore 17:00 (in S. Maria Ausiliatrice): - ore 18:00 (in S. Maria Assunta): Classe 1942 x vivi e defunti - Acquati Emilio - Colnaghi Umberto e Pirovano Eugenia - Scaramuzza Felice - Manzoni Giovanni, Giovanna e Prada Dario - Bonfanti Luigi - Rota Regina e Micheloni Pietro - Mauri Natale - Giovanni, Teresa, e Fam. Santambrogio - Ambra Assunta e Cipriani Domenico - Pomati Antonio e Annunziata - Finardi Edoardo - Don Marco Granoli e Famiglia - Galli Giuseppina e Carla, Mariani Flavio, Teli Federica, Cereda Mario e Colombo Carla Dalle 16:00 alle 17:00 (in S. Maria Ausiliatrice): S. Confessioni Dalle 17:00 alle 18:00 (in S. Maria Assunta): S. Confessioni</p> <hr/> <p>Domenica 24/10 - I Domenica dopo la Dedicazione ore 8:30; 10:00; 18:00 (in S. Maria Assunta): S. Messe ore 11:00 (in S. Maria Ausiliatrice): S. Messa</p>
---	---

INIZIO PERCORSI DI CATECHESI Oratorio S. Luigi e Domenico

- 4^a elementare: **Lunedì 18** ore 16.30 e ore 17.00 - **Sabato 23** ore 10.00
- 5^a elementare: **Venerdì 22** ore 16.30 e ore 16.45 - **Sabato 23** ore 9.30
- 1^a media: **Martedì 19** ore 17.00 - **Sabato 23** ore 9.45
- **Gruppo PreAdo** (2-3^a media): **Domenica 17 ottobre** ore 17.00 e conclusione con la messa delle 18.00. Gli incontri proseguono il **venerdì** alle ore 20.45
- **Gruppo Ado**: **Mercoledì 20** ore 21.00

Oratorio S. Giovanni Paolo II

- 4^a elementare: **Martedì 19** ore 16.30
- 5^a elementare: **Mercoledì 20** ore 16.30
- 1^a media: **Mercoledì 20** ore 16.30
- **Gruppo PreAdo** (2-3^a me-

dia): **Lunedì 18 ottobre** ore 18.30
• **Gruppo Ado**: **Giovedì 21** ore 21.00

• **Venerdì 22 ottobre alle ore 14.30** coordinamento Caritas.

• **Sabato 23 ottobre dalle ore 20.45** veglia missionaria in Piazza Duomo a Milano.

• **Domenica 24 ottobre (Giornata Missionaria Mondiale) alle ore 10.00** S. Messa con testimonianza di don Alessandro Maggioni. A seguire pranzo condiviso in oratorio coi giovani. **Alle ore 15.00** castagnata missionaria e animazione per bambini/ragazzi

• **Domenica 24 ottobre alle ore 16.00** in S. Maria Assunta Battesimi

Sabato 16 Ottobre e Domenica 17 Ottobre

Ore 21:00 (sabato e domenica) e ore 16:30 (domenica):
film "Come un gatto in tangenziale-Ritorno a caccia di morto"

Sabato 23 Ottobre e Domenica 24 Ottobre

Ore 21:00 (sabato e domenica) e ore 16:30 (domenica):
film "Qui rido io"

Programmazione

Nuovo
GIGLIO
CinemaTeatroInzago
SALA DELLA COMUNITÀ

Telefono: 02-95311186

Sito web: www.cinematratrogiglio.it



Effatà

apriti!



Foglio d'informazione delle parrocchie S. Maria Assunta e S. Maria Ausiliatrice di Inzago
Anno XXXII, n° 42 - 17 ottobre 2021

È possibile scaricare questa copia di Effatà dal sito internet www.oratorioinzago.weebly.com

E' TEMPO DI ANNIVERSARI

Durante la S. Messa delle ore 10.00 di domenica 17 ottobre vengono ricordati i seguenti anniversari significativi di matrimonio.

Affidiamo alla Beata Vergine del Santo Rosario le coppie:

60° anno

Erminio Brusamolino Rina Cerea
Mario d'Adda Elisa Galbiati
Nicola Barzanò Maria Augusta Faccio

Ottorino Carminati

Sergio Marchesi
Alberto Allegretti

Maria Giovanna Scaramuzza
Lucia Palumbo
Ernestina Ronchi

55° anno

Giovanni Brambilla Rosa Braga
Giuseppe Pisoni Giuditta Acquati
Adolfo Meroni Giuseppina Maverò

35° anno

Gabriele Amidani
Giancarlo Manzoni

Donatella Manzoni
Maria Stefania Allevi

25° anno

Alessandro Giani
Claudio Acquati

Giovanna Brambilla
Chiara Mauri

10° anno

Felice Fimmanò
Fabio Colognesi

Teresa Romeo
Mariaangela Bonora

50° anno

Candido Mauri Giovanna Gorla
Carlo Pollastri Luigia Micheloni
Giuseppe Barzaghi Adele Farina
Guglielmo Brusamolino Beatrice Pirlo
Luigi Motta Elena Caiani
Pietro Buzzini Rosa Bosco
Ugo Alfano Rita Amone

45° anno

Enrico Giuliani Rosangela Oliveri
Enrico Riva Anna Maria Fumagalli
Luciano Mauri Ada Balconi

40° anno

Donato Mandelli Maria Angela Bassani
Giuseppe Sala Maria Assunta Cerea
Maurizio Santambrogio Loredana Sanvito

Nell'occasione degli anniversari celebriamo anche il 50° di ordinazione sacerdotale del nostro don Peppino che in questo anno ha guidato le nostre due Parrocchie dando testimonianza di grande disponibilità e spirito di servizio. A lui va il nostro grazie e l'augurio che possa sempre continuare ad essere un autentico pastore a servizio del Regno.

Una scelta che nasce dal cuore

Abbiamo chiesto ad alcune delle coppie, non citando personalmente i festeggiati, di raccontarci a distanza di anni, una testimonianza legata ai loro percorsi matrimoniali. E *'fondamentale nella vita di coppia il rispetto reciproco tra i coniugi e i figli; un valore largamente condiviso*, dice una coppia di sposi che festeggiano i 25 anni di matrimonio. *Insieme abbiamo cercato di consolidare la nostra unione, cercando di mettere in pratica i valori di fede per i quali ci siamo uniti e grazie ai quali abbiamo costruito talvolta con difficoltà, un comune cammino di fede, dentro al Sacramento del matrimonio e nella Chiesa. Oggi talvolta il matrimonio religioso si celebra dopo un periodo di convivenza e dopo avere formalizzato prima l'unione civile della coppia. Ciò sminuisce in parte il senso vero del matrimonio religioso. È la testimonianza di una coppia che pone anche alcune domande sul perché sono sempre di meno oggi le coppie che raggiungono una anzianità matrimoniale come quella dei loro padri e dei nonni? Noi pensiamo che i nostri genitori, erano più pazienti e si perdonavano di più. Oggi alle prime difficoltà ci si arrende o non si è più disposti a perdonarsi a vicenda. Si sfuggono di più le responsabilità. Si vuole essere liberi da impegni anche nell'educazione dei figli che purtroppo si generano sempre di meno. La testimonianza è di una coppia che festeggia i 45 anni di matrimonio. I matrimoni religiosi sono oggi numericamente in minoranza rispetto agli anni del nostro matrimonio. Oggi i matrimoni di rito civile sono per scelta degli sposi in numero superiore. La cultura della convivenza prima del matrimonio, è vissuta come un periodo di prova, ha sostituito il tempo della formazione e preparazione al matrimonio sia esso civile o religioso. Tra i giovani sono aumentati i divorzi e le separazioni. Se poi si aggiungono le difficoltà economiche, la pandemia con il Covid-19 la mancanza di lavoro tra i giovani, e la conseguente difficoltà a "metter su casa", diventa sempre più difficoltoso per dei giovani assumersi oggi le proprie responsabilità. Sono venuto ad abitare ad Inzago dal 1981 anno del mio matrimonio, racconta un festeg-*

giato. Ho conosciuto mia moglie, ho trovato una comunità accogliente ed attenta ai bisogni dei più deboli. La nostra storia matrimoniale è legata all'aiuto di mia moglie, insieme ci siamo completati ed abbiamo costruito e condiviso un percorso impegnativo dentro l'Orotorio e nella Chiesa. Una esperienza che ci ha portato a vivere il valore della fede e della gioia, nella donazione di parte del tempo, nell'aiuto degli adolescenti e del prossimo. L'esperienza della vita matrimoniale raccontata da una coppia che festeggia i 60 anni di matrimonio è una delle testimonianze che meglio esprime "il valore della gioia", sperimentata con il dono del Sacramento del Matrimonio, in una dimensione spirituale e di fede. La vita matrimoniale è stata per noi un reciproco completamento delle nostre comuni aspirazioni. Una famiglia unita, la costruzione di un lungo percorso di preparazione iniziato nel periodo del fidanzamento, la frequenza alla Santa Messa nel Duomo di Milano, la scoperta reciproca dei doni dello spirito, la scoperta di punti di riferimento nei valori di fede. Sono state esperienze che assieme abbiamo sperimentato e costruito attraverso le letture del Vangelo, che sono state prima e lo sono ancora oggi, punti di riferimento di coppia in età molto avanzata. La bellezza del matrimonio cristiano sta proprio nella condivisione di una scelta libera che maturano gli sposi, all'interno di un percorso di preparazione che si costruisce durante tutto il periodo del fidanzamento e non solo con la frequenza agli incontri di preparazione al matrimonio, e neanche può essere concepita come una scelta imposta dai genitori.

Concludendo queste brevi testimonianze il riferimento è alle parole di Papa Francesco nell'Anno 2021 dedicato alla Famiglia: "Vale la pena di rischiare il viaggio nel matrimonio che per un cristiano non è solo un atto sociale ma è vocazione che nasce dal cuore. È scelta consapevole per tutta la vita che richiede impegno, condivisione da parte di tutta la comunità cristiana."

(Interviste a cura di Pierangelo Barzaghi)



Sono passati solo nove mesi dal mio arrivo in Cameroun. Ho trascorso i primi cinque a Yaoundé, presso il seminario del Pime, per lo studio del francese e gli altri quattro mesi

nella parrocchia di San Giovanni Maria Vianney, a Garoua, insieme ad un altro prete di Milano, don Luca. Sono solo all'inizio e non mi sento certo in grado di portare chissà quale testimonianza. Questa ancora limitata esperienza di missione tuttavia mi ha già dato molto, perciò posso condividere con voi qualche riflessione.

Questi pochi mesi in missione mi hanno aiutato a smontare quella visione un po' idealizzata del missionario che va, come un eroe, a fare grandi opere nei paesi poveri. Certo, grazie a Dio, ci sono testimonianze ed esempi di persone così, ma per me oggi, essere missionario significa anzitutto andare a condividere un pezzo di strada e di vita con la gente di un paese africano dove la Chiesa ha appena compiuto 65 anni. Il nostro arcivescovo mi ha chiesto di essere là, con altri tre preti di Milano, a vivere il mio ministero di prete e camminare con quella chiesa. Per me la missione quindi è anzitutto l'opportunità di condividere la fede con una nuova chiesa, ancora giovane, piena di risorse, di slanci, di prospettive, ma anche di fatiche e difficoltà. Sì, poi un missionario potrà anche creare dei progetti di sviluppo (acqua, scuola, salute...), ma sarà solo frutto di una condivisione che nasce dalla fede.

Vivo perciò questi primi mesi in missione cercando di capire cosa fare e intanto

imparo che sono qui anzitutto per essere missionario. Ovvio che l'essere missionario poi passa anche dalla concretezza di quel che si fa, ma ciò che conta è il come si fa e il come si fa dipende dal come si è. C'è proprio bisogno di un cambio di mentalità, e non è facile per un brianzolo abituato a valutare tutto con la logica del: "Cià, se ghè de fa?". Ma ci pensano l'Africa e gli africani, il sole e le piogge, il caldo e la polvere, e le risorse a volte limitate, a regolare un po' i tuoi tempi e i tuoi modi di giudicare, di fare e di vivere. Insomma c'è molto da imparare e so di essere appena all'inizio. Per ora, intanto la missione mi ha aiutato a ritrovare una certa essenzialità: le cose che contano, alla fine, ci stanno sulle dita di una mano.

Quest'esperienza mi ha costretto a lasciare un po' di pesi e a riscoprire il dono della fede e del mio rapporto con Gesù. Vivo perciò la missione anzitutto come un dono e un'opportunità per condividere la mia fede con quelle persone a cui sono stato inviato.

È stato così nella mia prima parrocchia di Galbiate, è stato così a Inzago. Spero che sarà così anche in questa nuova parrocchia di Ngalbidjé... in Cameroun. Il Signore riuscirà ancora una volta a tirar fuori qualcosa di buono da quei 5 pani e 2 pesci che ho da offrirgli.

Vi ringrazio per le vostre preghiere e vi assicuro la mia, perchè in missione, in un modo o nell'altro, ci siamo tutti.

Don Alessandro Maggioni